



NA RESISTIV. RE  
FIRMA

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche



## IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;  
VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota prot. n.148/34.22.07 del 11.01.2017 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

RITENUTO che l'archivio privato dell'architetto Danilo Guerri di Ancona riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

### DICHIARA

che l'archivio privato dell'architetto Danilo Guerri di Ancona

costituito da: 300 rotoli, un centinaio di cartelle e 200 CD di fotografie di progetti

di proprietà:

detenuto da:

conservato:

**è di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

*L'archivio conserva documentazione prodotta dall'architetto Danilo Guerri dalla fine degli anni Sessanta fino ad oggi. Danilo Guerri si iscrisse nell'anno accademico 1958 - 1959 alla facoltà di architettura presso il Politecnico di Milano. Compiuto il biennio propedeutico, seguì il corso di composizione tenuto da Adalberto Libera e poi da Ludovico Quaroni alla facoltà di architettura di Roma. Si laureò presso la stessa facoltà nell'anno accademico 1970 - 1971 e, come associato dello Studio TAU di Roma, con gli architetti A. Graziosi, R. Sebastì, F. Tegolini ed A. White, dal 1966 al 1971, progettò cinque complessi residenziali ed alcune case unifamiliari per conto di società cooperative e società edilizie a Fregene. Sostenne e superò l'esame di Stato presso l'Università di Firenze nel 1971 e s'iscrisse all'Ordine degli architetti di Roma dal 1972 al 1984, poi all'Ordine degli architetti di Ancona. Nel 1972 ritornò a Falconara Marittima (Ancona) dove aprì un proprio studio professionale e nel 1983 venne eletto accademico corrispondente dell'Accademia nazionale di San Luca. Oltre all'attività professionale svolse anche attività didattica: nell'anno scolastico 1989-90 insegnò alla facoltà di ingegneria dell'Università di Ancona, nel 1990 al seminario di progettazione "Città di confine", organizzato dall'Ordine degli architetti di Sondrio a Chiavenna -*

Ancona - Via dell'Agricoltura, 1 - 60127  
tel. 071 898035 fax 071 2800436

Perugia - Via Garibaldi, 185 - 06123  
tel e fax 075.5052198 - 075.5055715

posta certificata: mbac-sab-uma@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sab-uma@beniculturali.it

C.F. 80005570421

*Morbegno. Dal 1993 al 2000 ha insegnato presso la facoltà di architettura di Camerino, sede di Ascoli Piceno, (salvo che per l'anno accademico 1995 - 1996). Dal 1996 al 2003 ha insegnato presso la facoltà di architettura di Ferrara e, dal 2001 al 2002, presso la facoltà di ingegneria in Ancona. È stato più volte membro di commissioni giudicatrici di concorsi nazionali di architettura ed è stato invitato spesso a tenere conferenze sul proprio lavoro in numerose città italiane, presso le facoltà di architettura e le sedi di ordini professionali. Il suo lavoro è stato oggetto di numerose mostre personali allestite in Italia. Dal dicembre 1994 al maggio 1997 ha ricoperto anche la carica di assessore all'urbanistica a Senigallia (Ancona). Nel 2003 ha ottenuto la menzione d'onore per la sezione "Cultura e tempo libero", partecipando con il progetto della biblioteca San Giovanni di Pesaro alla medaglia d'oro all'architettura Italiana nell'ambito della Triennale di Milano. Alcuni lavori dell'architetto Danilo Guerri sono stati pubblicati in diverse prestigiose riviste di architettura. La consistenza dell'archivio è di circa 300 rotoli, un centinaio di cartelle di documentazione e 200 CD di fotografie e progetti.*



**Notifica in particolare**

ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, **l'obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

**e il divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via Gaeta 8/a 00185 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

13 FEB 2017, li



IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Mario Squadroni)

*Mario Squadroni*